

Nei teatri regionali spettatori vitali

Indagine dell'Università di Udine sui fruitori degli spettacoli e delle mostre d'arte

Elena Viotti

UDINE

«Serve un maggior coordinamento tra gli enti produttori di cultura, affinché l'arte diventi una questione di area vasta. Serve un'attenzione specifica agli interessi del pubblico, per connettere domanda e offerta».

Sono le conclusioni cui giunge il sociologo Raimondo Strassoldo, dopo la prima indagine scientifica sul tema della cultura condotta nell'ambito del progetto di ricerca d'interesse nazionale, i cui esiti sono confluiti nel volume "Cultural Planning e pubblico dell'arte, l'offerta incontra la domanda?", realizzato con i contributi dei sociologi Claudio Melchior e Gianugo Cossi. Il volume è stato presentato ieri a Udine alla presenza del rettore dell'università, Cristiana Compagno, che ha salutato il volume come un «manuale di alto livello, auspicando diventi strumento operativo per gli attori della cultura», e all'assessore regionale, Roberto

Molinaro. «In regione abbiamo una straordinaria ricchezza di soggetti che producono cultura e molte sono le risorse messe a disposizione dai vari enti - ha ricordato -. Ma per evitare il rischio di creare cattedrali con fondamenti in argilla, bisogna ripensare questi soggetti, la loro natura e il modo di fare cultura. Bisogna ripensare alcune grandi manifestazioni culturali per renderle realmente attrattive - ha proseguito - Il Mittelfest è nato prima del Trattato di Lisbona, come una vetrina della cultura nel centro-est Europa. Evidentemente dopo vent'anni alcune cose vanno riviste, anche alla luce dell'effettivo rapporto tra domanda del pubblico e offerta».

Ma qual è, dunque, il rapporto tra i friulani e la cultura? Nella maggior parte dei casi i visitatori, di norma con un altissimo grado di istruzione (il 50% possiede la laurea, il 37,7 un titolo di scuola secondaria) e un'età sotto i 40 anni (58%), visitano le mostre per farsi una cultura (90%),

per interesse personale specifico (84%) o per curiosità (79,5%). E se anche in molti hanno visitato almeno una mostra d'arte nell'ultimo anno (54%) o addirittura da 5 a 7 (34%), gli utenti non sembrano apprezzare molto l'arte contemporanea, amata soprattutto dai più giovani e istruiti (25,6% dei 18-34 anni). In pochi poi conoscono i più importanti pittori del '900: Picasso (14%) o i vari Van Gogh, Guttuso, Warhol, Monet, De Chirico, Modigliani, Kandinskij (4%).

Uno su tre, inoltre, ha risposto che si reca a teatro. Istruzione media o elevata, 30-50 anni e soprattutto over 50: questo il pubblico del teatro in Friuli dove si registra una tendenziale vitalità e interesse da parte delle fasce giovanili, trend in continua crescita dal '99 in poi. I generi preferiti: teatro comico (74%), teatro di narrazione (59), teatro musicale (56), danza (51), teatro drammatico (48), teatro ragazzi (17).

© riproduzione riservata